VIVERE LA CITTÀ

Al Tertulliano

«La tempesta»: è ambientato a Ischia il film che rilegge William Shakespeare

Durante il lockdown, quando teatri e cinema chiudono e il mondo sembra fermarsi, una terribile «Tempesta» si abbatte su un'isola selvaggia del Mediterraneo, dove arte e natura si incontrano per interrogare il presente e immaginare un altro, vero, nuovo mondo. È la trama della rilettura cinematografica dell'ultimo capolavoro di William Shakespeare in programma fino a mercoledì 29 aprile allo Spazio Tertulliano. Il film (*foto*) diretto da Giuseppe Scordio, è ambientato ad Ischia che diventa un grande palcoscenico dove realtà e finzione si intrecciano e, al contempo, un rifugio simbolico in cui l'arte può continuare a esistere e a interrogare il presente dialogando con la natura. In questo luogo suggestivo, i protagonisti sono spinti a riflettere sul futuro dell'umanità e sul fragile equilibrio tra civiltà e natura. La struttura narrativa è circolare: il racconto nasce in un teatro di Milano, si sviluppa sull'isola e ritorna infine al teatro stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.